

**S. GIOVANNI ROTONDO** IL DIRETTORE DELL'OSPEDALE: «TERAPIE INNOVATIVE MA ETICHE PER MALATTIE DEGENERATIVE»

# L'Istituto che ridà speranza con le staminali realizzato il sogno della ricerca di Padre Pio

FRANCESCO BISCEGLIA

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** Il "centro studi intercontinentale" auspicato da Padre Pio, da qualche mese è realtà e ha preso il nome di Istituto per la biologia delle cellule staminali, la medicina rigenerativa e le terapie innovative. L'Istituto ha ricevuto anche un finanziamento di 14 milioni di euro dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca. Le terapie innovative sono tutto quello che attiene alle malattie degenerative. Come ha spiegato Domenico Crupi, direttore generale di Casa sollievo della sofferenza, «la ricerca traslazionale ha l'obiettivo di portare al letto del malato delle terapie nuove, che superino le precedenti, e quindi tutto quello che può riguardare la Sla, la sclerosi multipla e tutte le altre malattie degenerative. È innovativo, per esempio, il trapianto di cellule staminali sui malati di Sla, che si sta facendo in questo momento. Siamo solo alla fase uno - ha detto Crupi - ma si passerà alle fasi successive. Ovviamente-

te tutto quello che noi facciamo risponde a dei criteri scientifici, a criteri anche di valutazione da parte degli organi: ministero della Salute, Aifa e Istituto superiore di sanità. Operiamo

però, visto che operiamo in un'area del Sud, significano anche opportunità di lavoro». Crupi sottolinea che gli obiettivi di ricerca «sono di tenere alte le finalità etiche della Chiesa cattolica. Il

caso delle cellule staminali è emblematico: cellule non embrionali, per esempio. Sappiamo tutti quello che è successo tra referendum, diversi punti di vista degli scienziati... Qui si sta dimostrando che non sono necessari gli embrioni per finalità di cura. Quindi i nostri obiettivi sono obiettivi etici, che rispecchino la dignità della persona e che mantengano sempre vivo quel concetto di centralità della persona. La ricerca non è un mondo perfetto: la ricerca è un mondo fatto di interessi economici, di invidie, di lotte, di calunnie e così via. Non

vorrei rovinare una visione idilliaca. Tanti ricercatori lavorano in silenzio e quindi è necessario tenere alta la linea morale delle cose che si fanno, renderle trasparenti, farle vedere. Noi ultimamente infatti siamo stati un po' attaccati».



STAMINALI Un ricercatore

secondo le regole nazionali ed internazionali. Stiamo aspettando le autorizzazioni per il glioblastoma e per la sclerosi multipla. Abbiamo presentato i protocolli al Ministero e siamo in attesa. Anche lì ci sono approcci nuovi, metodologie nuove. Le terapie innovative,

